

La Conad ci prova, ma deve inchinarsi

Bergamo si dimostra troppo forte: i reggiani reagiscono dopo un inizio difficile ma è tutto inutile

STAGIONE CONCLUSA

LA SCONFITTA DI IERI CHIUDE
IL CAMPIONATO: CENTRATA
LA SALVEZZA E LA PERMANENZA IN A2

CROLLO FINALE

NELL'ULTIMO SET I RAGAZZI
DI MASTRANGELO NON AVEVANO
PIÙ BENZINA NEL MOTORE

Conad Reggio E. **1**

Olimpia Bergamo **3**

[19-25, 19-25, 25-20, 13-25]

CONAD REGGIO EMILIA: G. Bellei 11, Bellini 14, Benaglia 8, Fabroni 2, Ippolito 3, Sesto 10, Morgese (L), Torchia (L); Silva 8, Amorico; n.e. Quarta, Chatdtchyn, A. Bellei. All. Mastrangelo.

OLIMPIA BERGAMO: Erati 7, Garnica 1, Tiozzo 11, Cargioli 9, Romanò 16, Shavrak 20, Innocenti (L); Cioffi, Sette 1; n.e. Franzoni (L), Cogliati, Cristofaletti, Gritti. All. Spanakis.

Arbitri: Brancati di Città di Castello e Oranelli di Spoleto.

Note: durata set 22', 25', 25', 21', totale 93'. Reggio Emilia, ace 1, errori battuta 15, muri 11, errori avversari 20. Bergamo ace 5, errori battuta 10, muri 13, errori avversari 30.

Claudio Lavaggi

LA CONAD va in vacanza. Anche gara due dei quarti di finale dei play-off non è pane per i denti della Conad: i reggiani perdono per 3-1 dall'Olimpia Bergamo e chiudono così la loro stagione. Al Pala-Bigi i giallorossi giocano bene solo il terzo set, un po' troppo poco per sperare in qualcosa di positivo. Di contro Bergamo è più ordinato e concreto e approda con merito alla semifinale.

Coach Mastrangelo inizia la gara

con la solita formazione: Fabroni al palleggio, Giacomo Bellei opposto, Ippolito e Bellini in banda, Sesto e Benaglia al centro. Torchia fa il libero in difesa, Morgese in ricezione. Nel corso della gara uti-

lizzerà a lungo Silva, titolare nel terzo e quarto set. Inizio equilibrato sino al 5 a 5 e poi cartellino verde a Erati che ammette di aver toccato la rete a muro ed evita il controllo a videocheck.

Bergamo si stacca sul 7 a 8 e poi non c'è più storia sino al 15-21 quando entra Silva per Bellini. Chiude il set sul 19-25 un ace di Shavrak.

Il secondo set è uguale nel punteggio e anche nello sviluppo, visto che dal 5-5 i lombardi vanno 5-8 e 5-11. La Conad accorcia 12-16, quando Bellini riceve un cartellino giallo per proteste.

Bergamo continua sulla sua strada con la bella diagonale Garnica-Romanò e chiude 19-25 con una schiacciata del giovane talento orobico.

Terzo set equilibrato sino al 12 pari, poi in campo c'è un'altra Conad che prende un paio di punti di vantaggio (16-14, 20-18) per poi allungare con la forza di tre muri consecutivi, l'ultimo dei quali, di Sesto, vale il 25-20. Illusione: il quarto set è tutto di marca ospite.

Anche Fabroni perde precisione e la squadra affonda, passando dall'8 a 7 all'8 a 16 che di fatto chiude la contesa.

Un crollo inaspettato per una partita dove sono prevalsi più i bassi degli alti. La chiusura è opera di Romanò che si produce in due ace consecutivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

